



AGNONE / CICLO DI SEMINARI ORGANIZZATI DALL'UNIVERSITÀ DEL MOLISE PER CELEBRARE IL 150ESIMO ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ

(m.b.) - "Il Molise e l'Unità d'Italia, come esuli a migrar...", questo il titolo del terzo appuntamento del ciclo di seminari e mostre che l'Università del Molise ha organizzato per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Una serie che incontri che, per tutto il 2011, toccherà i principali centri della regione, con l'obiettivo di coinvolgere, sicuramente studiosi e storici, ma in particolar modo il territorio, il mondo della scuola e i giovani. Cornice dell'evento il Teatro Italo-Argentino di Agnone che ospiterà domani mattina, dalle ore 9.30, il seminario, coordinato dal prof. Giuseppe Pardini, sull'emigrazione molisana e sarà l'occasione per affrontare l'argomento emigrazione quale uno dei temi più importanti della storia d'Italia e della stessa regione Molise e che ha rappresentato uno dei tratti più caratteristici e peculiari dell'intera storia italiana, dall'Unità ad oggi.

Alla realizzazione del convegno, che si aprirà con i saluti dei rappresentanti dell'Università, dell'amministrazione comunale e del mondo della cultura locale, hanno prestato fattiva e proficua

collaborazione sia le Biblioteche riunite di Agnone sia le Scuole superiori della città. L'esodo forzato di milioni di persone in cerca di lavoro e di fortuna fuori dai confini della Patria, ha trasformato questi lavoratori in veri e propri esuli, che, in molti dei casi, hanno finito per non rivedere mai più i luoghi nativi. Nessun Paese ha mai conosciuto flussi migratori così a lungo estesi nel tempo, così imponenti nei numeri, così diversi nella loro composizione sociale, così variegati nei luoghi di arrivo. L'emigrazione ha apportato all'Italia vantaggi e svantaggi e tutt'ora la discussione è all'ordine del giorno nei maggiori dibattiti scientifici. Ad Agnone se ne discuterà a lungo, alla presenza di una nutrita presenza di relatori esperti e conoscitori del tema che avranno l'obiettivo, con le loro relazioni, di ripercorrere le più

Emigrazione molisana Domani il terzo incontro

importanti tappe nell'arco temporale appunto negli ultimi 150 anni. Il prof. Norberto Lombardi, infatti, affronterà i tratti dell'emigrazione molisana nel suo svilupparsi dal 1861 in avanti, mentre il dott. Vincenzo Lombardi, direttore della Biblioteca Albino di Campobasso, farà il punto sullo stato delle ricerche sulla emigrazione nella regione. L'ufficio dei Molisani nel mondo renderà nota la situazione attuale delle comunità di molisani presenti all'estero, mentre la prof. Emilia Sarno affronterà il tema della emigrazione proprio nell'Alto Molise, i cui caratteri peculiari ne hanno fatto, già in passato, un caso di studio molto importante.

A questo riguardo sono stati invitati a partecipare anche gli studenti delle scuole secondarie di Agnone, ai quali sarà affidato il compito di verificare la presenza del tema dell'emigrazione sulla ricca stampa agnonese del tempo e la variazione demografica dall'unità in poi nei comuni altomolisani. L'Istituto alberghiero, infine, sarà impegnato nel compito di organizzare un buffet a base dei cibi tipici molisani nel periodo dell'unità e dell'Ottocento. Ma l'emigrazione, oggi, deve essere valutata anche come una risorsa a disposizione del territorio, e per questo il dott. Nicola Mastronardi e i sig Packard, provenienti dagli Usa, affronteranno la questione del turismo di ritorno e del progetto "Radici", interessante iniziativa culturale finalizzata a ricostruire gli alberi genealogici degli emigrati. Ultimi interventi quelli dei proff. Ada Labanca e Francesco Paolo Tanzj che arricchiranno ancora di più il dibattito nel voler richiamare l'attenzione e la riflessione su una delle più centrali questioni della storia d'Italia. Il 20 maggio prossimo, presso il Liceo Scientifico e Tecnologico di Trivento, la quarta tappa del ciclo di seminari Unimol per il 150° con l'incontro sul tema cattolici e liberali del Risorgimento.